

Selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale

SCADENZA 10 Ottobre 2019 ore 14.00

La Sezione Territoriale di Catania dell'UNIONE ITALIANA dei CIECHI e degli IPOVEDENTI ONLUS – APS comunica che sul sito del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (www.serviziocivile.gov.it) è stato pubblicato il Bando di selezione per complessivi 39.646 volontari da impiegare in progetti di servizio civile universale in Italia ed all'estero.

Gli aspiranti operatori volontari (d'ora in avanti "candidati") dovranno produrre domanda di partecipazione indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>

Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione domanda sulla piattaforma DOL occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema.

I cittadini italiani residenti in Italia o all'estero e i cittadini di Paesi extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono accedere esclusivamente con SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid sono disponibili tutte le informazioni su cosa è SPID, quali servizi offre e come si richiede.

La piattaforma, che consente di compilare la domanda di partecipazione e di presentarla, ha una pagina principale "Domanda di partecipazione" strutturata in 3 sezioni (1-Progetto; 2-Dati e dichiarazioni; 3-Titoli ed esperienze) e in un tasto "Presenta la domanda".

Sui siti web del Dipartimento www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it e www.scelgoilserviziocivile.gov.it è disponibile la *Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL*.

Il giorno successivo alla presentazione della domanda il Sistema di protocollo del Dipartimento invia al candidato, tramite posta elettronica, la ricevuta di attestazione della presentazione con il numero di protocollo e la data e l'orario di presentazione della domanda stessa.

Le domande di partecipazione devono essere presentate **esclusivamente** nella modalità on line sopra descritta entro e non oltre le **ore 14:00 del 10 ottobre 2019**. Oltre tale termine il sistema non consentirà la presentazione delle domande. Le domande trasmesse con modalità diverse non saranno prese in considerazione.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto ed un'unica sede, da scegliere tra i progetti elencati negli allegati al presente bando e riportati nella piattaforma DOL.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: N. 4 Categoria di minore opportunità:

Al fine di permettere ai “giovani con difficoltà economiche” (aventi un reddito ISEE inferiore ad € 10.000,00) di acquisire un’esperienza nuova e differenziata, che nel complesso potrà essere valutata positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità e/o del terzo settore in genere, la Sezione territoriale UICI di Catania coinvolgerà tale categoria di giovani in un’intensa attività di istruzione e di orientamento professionale e relative misure di accompagnamento e di sostegno allo scopo di consentire agli stessi il superamento delle barriere (economiche) all’entrata per l’accesso alla professione di operatore sociale e/o della creazione di una nuova iniziativa imprenditoriale, che comporta ai più investimenti dedicati in percorsi professionalizzanti che nei casi di soggetti con disagio sociale (condizione economica disagiata) genera profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale.

Progetti dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (Sezione territoriale di Catania) inseriti a BANDO:

- Accendi una Luce 2019 – Catania : n. 40 posti così ripartiti:

*Unione Italiana
dei Ciechi e degli
Ipovedenti
Onlus/Aps –
Sezione
Territoriale di
Catania*

Catania

*Via Louis
Braille n. 6*

n. 28 volontari

*Unione Italiana
dei Ciechi e degli
Ipovedenti
Onlus/Aps –
Rappresentanza
di Caltagirone*

Caltagirone

*Via Madonna
della Via*

n. 76

n. 4 volontari

*Unione Italiana
dei Ciechi e degli
Ipovedenti
Onlus/Aps –
Rappresentanza
di Giarre*

Giarre

*Piazza
Macherione*

n.1

n. 4 volontari

*Consiglio
Regionale
Siciliano
dell’Unione
Italiana dei*

Catania

Via Carmelo

n. 4 volontari

<i>Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/Aps</i>	<i>Abate n. 5</i>
--	-----------------------

Al fine di fornire informazioni o supporto ai giovani che ne avessero necessità gli orari di ricevimento della Sezione Territoriale UICI di Catania sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 13,00.



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: ACCENDI UNA LUCE 2019 - CATANIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili - A01

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Non è difficile credere o pensare che il complesso delle azioni e risorse attivate con la presente iniziativa progettuale di fatto determineranno un *"miglioramento della condizione di isolamento morale e materiale dei ciechi"* presenti nel territorio di riferimento.

Per la individuazione degli obiettivi del presente progetto si è proceduto a rielaborare il l'albero dei problemi (*presente alla voce 7.3*), trasformando un problema, o causa dello stesso, in un obiettivo.

Attraverso questo meccanismo si è potuta verificare la perfetta corrispondenza tra problema (situazione data) e obiettivo (situazione desiderata o situazione di arrivo).

Sono stati individuati così **tre obiettivi principali**, facilmente rilevabili dalla costruzione di un **albero degli obiettivi** di seguito riportato

Obiettivi

1. **Migliorare l'informazione e la sensibilizzazione del contesto territoriale sui temi concernenti la disabilità visiva e la promozione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.** – Favorire la sensibilizzazione del contesto territoriale attraverso la promozione di attività che mirano al miglioramento e alla formazione di una coscienza dell'handicap visivo, da svolgersi in collaborazione con gli enti pubblici territoriali competenti (A.S.P., Comuni, Provincia, I.N.P.S.) Nello specifico: promuovere attività di prevenzione rispetto alla cecità (*campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari*) e/o realizzazione di visite oculistiche ambulatoriali o di piazza (*utilizzo di Unità Mobile Oftalmica Diagnostica*), nonché interventi specifici miranti al superamento dell'esclusione sociale
2. **Migliorare il livello culturale e il grado di istruzione** - Contribuire a favorire l'inserimento e la frequenza scolastica dei non vedenti e ipovedenti, far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari, nonché promuovere iniziative miranti in generale alla crescita culturale del disabile della vista. Miglioramento delle conoscenze dei moderni sistemi di accesso all'informazione (ICT), nonché l'attivazione di iniziative nei confronti di soggetti con pluriminorazioni.
3. **Migliorare il grado di integrazione sociale e favorire l'autonomia e la mobilità sul territorio dei disabili della vista** - Favorire la mobilità in relazione alla propria autonomia per consentire al non vedente pari opportunità per l'accesso a tutte le attività quotidiane attraverso i servizi di accompagnamento settimanale e/o saltuario in maniera da non fare sentire il non vedente "solo" con il proprio handicap, ma di dargli un valido

strumenti da utilizzare al meglio per una propria mobilità autonoma. Promuovere e favorire interventi ludico ricreativi specifici (*individuali e collettivi*) in favore dei disabili della vista. Promuovere e favorire attività sportive (*individuali e collettive*) per un formativo e corretto uso del tempo libero dei disabili della vista.

4. ***Offrire un'importante occasione di crescita personale culturale e professionale ai giovani con difficoltà economiche (giovani con minori opportunità)*** - I giovani con minori opportunità e in particolare i giovani con difficoltà economiche sono coloro i quali si trovano in situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei.

Le cause sono da attribuirsi essenzialmente al basso tenore di vita o basso reddito, a situazione di disoccupazione o povertà di lungo termine, a esposizioni debitorie o in generale a problemi finanziari dei nuclei familiari di appartenenza di tale categoria di giovani.

I Giovani che si trovano in questa specifica condizione incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

Tali giovani sembrano le vittime predestinate dello stato di salute del nostro Paese, coloro sui quali si dovrebbe investire perché sono il futuro. E invece, cosa accade? Ci troviamo davanti ad un dilagare del precariato, della temporaneità, della instabilità e dell'assenza di prospettiva. Si crea in questo una condizione di incertezza socioeconomica e in parallelo si alimentano le paure per il futuro, le insicurezze per ciò che sarà, l'instabilità sulla quale non si possono inserire delle basi solide su cui poggiare.

Il problema vero è legato all'impatto che questa condizione di disagio economico ha sui più giovani. Generalmente la difficoltà economica non rappresenta uno status transitorio per cui basta tener duro per un pochino di tempo, rimboccarsi le maniche, per poi uscirne, è spesso una condizione che si aggrava ogni giorno di più, che porta i giovani a fuggire all'esterno, a doversi reiventare ogni giorno, ad andare contro i propri sogni. Il disagio sociale legato alla propria condizione economica genera nei giovani profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale. È come una lenta lapidazione, delusione dopo delusione, no dopo no, ingiustizia dopo ingiustizia, che rischia di andare a prosciugare le forze per combattere che in genere sono alimentate dai sogni e dal credere in se stessi e nelle proprie capacità.

Il contesto territoriale di riferimento (provincia di Catania) amplifica notevolmente tale condizione di disagio sociale in cui i giovani versano soprattutto alla luce dei primati negativi in termini di qualità della vita che lo stesso offre ai cittadini residenti e in particolar modo ai giovani che vivono in questo territorio.

Basta analizzare la recente classifica redatta da "*Italia Oggi*" (in collaborazione con l'*Università La Sapienza* - pubblicata il 29 novembre 2018) in ordine alla qualità della vita per l'anno 2018 delle provincie italiane, per potere constatare come la Provincia di Catania si collochi tra gli ultimi posti della classifica.

Nella valutazione e nella collocazione in classifica concorrono i seguenti nove elementi su cui si basa l'indagine che ogni anno misura la qualità della vita nelle provincie italiane: *affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita*. In particolare con riguardo al disagio sociale la provincia di Catania occupa l'imbarazzante 102° posto su una classifica di 110 provincie italiane, situazione che si aggrava in classifica generale dal 109° posto in una valutazione complessiva che tiene conto dei nove elementi sopra elencati.

Analoghi risultati prospetta la recente classifica per l'anno 2018 redatta dall'autorevole testata giornalistica "*Il Sole 24 Ore*" (dal 1990 pubblica la classifica della qualità della vita delle provincie d'Italia) che colloca in classifica la provincia di Catania al 93°

posto.

Alla luce delle premesse sopra enunciate gli obiettivi da conseguire con la partecipazione al progetto di Giovani con difficoltà economiche, per i quali è prevista una riserva di n.4 posti, sono essenzialmente i seguenti:

- Ricondurre l'esperienza personale dell'operatore volontario con minori opportunità alle intenzioni legislative, stimolandone lo spirito di iniziativa e di responsabilità come plus valore di cittadinanza attiva, intesa quest'ultima come partecipazione consapevole dei giovani alla comunità e il loro pieno inserimento nella rete dei diritti e doveri. In tale contesto la cittadinanza attiva rappresenta l'esercizio di forme di potere attraverso le quali il giovane con minori opportunità può manifestare, far valere e rendere effettive le sue legittime esigenze di fronte ai suoi interlocutori, o soddisfarle costruendo da sé le risposte.
- Favorire, nell'operatore volontario l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con i soggetti disabili, acquisendo una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo;
- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo anche attraverso l'acquisizione di competenze qualificate. Con riguardo a quest'ultimo obiettivo l'iniziativa in favore di giovani con minori opportunità mira essenzialmente a:
 - Creare uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza qualificando il giovane che porta un plusvalore alle attività stesse.
 - Permettere all'operatore volontario con minori opportunità di acquisire un'esperienza nuova e differenziata; da un lato in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile della vista, dall'altro (*indiretta*), attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale. Al riguardo è previsto un affiancamento continuo e costante al personale dell'ente deputato ai compiti istituzionali, in un'ottica dell'*imparare facendo*, quale principio ispiratore della Carta di impegno etico.
 - Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso, o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità e al terzo settore in generale, nonché creare, incentivare e sostenere una coscienza mirata all'autoimpiego attraverso l'introduzione di percorsi di orientamento ed accompagnamento alla creazione di iniziative imprenditoriali nuove su svariati ambiti di attività (turismo e ambiente, servizi alla rete e alla persona, comunicazione, progetti su beni confiscati alla criminalità, produzioni agroalimentari, artigianali, industriali, commercio, ecc.)

L'azione progettuale (illustrata nei dettagli al punto 9.1) , tenderà ad offrire ai giovani con minori opportunità (*Giovani con difficoltà economiche*) partecipanti l'accesso ad una opportunità di lavoro qualitativamente valida, nonché rendere il periodo di servizio civile l'occasione consapevole per fare il percorso di conoscenza delle funzioni delle Istituzioni pubbliche e delle organizzazioni sociali, rendendolo uno strumento di alfabetizzazione alla cittadinanza attiva.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Tenuto conto delle caratteristiche geografiche del territorio di riferimento e delle sopra descritte azioni da svolgere, nonché della possibilità che ai volontari partecipanti al progetto possano essere richieste disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio, **la modalità di impiego prevede 25 ore settimanali**, conformemente alle indicazioni fornite al punto 14 (pag. 29) delle note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile universale da realizzarsi in Italia. Tale modalità prevede lo svolgimento, alternativamente e secondo le esigenze rappresentate dai volontari di concerto con quelle organizzative dell'ente, su tre turni settimanali con la seguente articolazione temporale:

- n° 5 giorni settimanali dal Lunedì al Sabato, dalle ore 7.00 alle ore 12.00, domenica e festivi esclusi, **oppure**
- n° 5 giorni settimanali dal Lunedì al Sabato, dalle ore 12.00 alle ore 17.00, domenica e festivi esclusi, **oppure**
- n° 5 giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 20.00, domenica e festivi esclusi.

La programmazione dei turni settimanali potrà anche essere di tipo misto, anche in funzione delle **possibili esigenze del volontario** (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.).

La flessibilità oraria richiesta è sia di tipo orizzontale (per es. ripartire nelle 5 giornate di lavoro il monte orario settimanale di 25 ore su cinque giorni dal Lunedì al Sabato) sia in senso verticale (nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio di riferimento i volontari potranno recuperare attraverso riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso).

L'ente articolerà l'orario di servizio dei volontari in maniera continuativa nell'ambito di ogni singola giornata lavorativa, ed eventuali variazioni saranno comunicate, agli stessi, con un preavviso di almeno 48 ore. In casi eccezionali, atteso che non sono consentite le sistematiche protrazioni dell'orario giornaliero previsto, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, l'ente si attiverà per far recuperare le ore in più entro il mese successivo.

Inoltre, per quanto attiene l'attività di accompagnamento che comporta l'utilizzo di autovetture messe a disposizione dai volontari, su richiesta dell'ente, da terzi, quali enti partner del progetto o non vedenti assistiti si precisa che l'autorizzazione da parte dell'ente a porsi alla guida di tali automezzi dovrà essere rilasciata al volontario, a seguito della stipula da parte dell'U.I.C.I. di una polizza aggiuntiva, per i rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dal Dipartimento, per i danni all'automezzo del volontario o di terzi a seguito di incidente causato dal conducente e occorso nell'adempimento delle attività previste dal progetto di servizio civile universale.

Singole Attività	Ruolo dei volontari
Distribuzione di materiale tiflotecnico e tiflodidattico	<input type="checkbox"/> Compilazione delle domande <input type="checkbox"/> Catalogazione del materiale richiesto <input type="checkbox"/> Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti <input type="checkbox"/> Consegna del materiale <input type="checkbox"/> Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute

<p>Stampa in braille o in Large Print</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccolta delle richieste <input type="checkbox"/> Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo <input type="checkbox"/> Stampa nel formato desiderato <input type="checkbox"/> Spedizione del materiale
<p>Iniziative nei confronti di soggetti con pluriminorazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accompagnare il minore a scuola <input type="checkbox"/> Accompagnare il minore nei centri di riabilitazione, palestre etc. <input type="checkbox"/> Accompagnarlo presso i centri diurni <input type="checkbox"/> Accompagnarlo presso i locali di attività ludico-ricreative <input type="checkbox"/> Assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici <input type="checkbox"/> Affiancamento e collaborazione con le figure istituzionali previste per stimolare e rafforzare le aree non compromesse dalla disabilità <input type="checkbox"/> Stimolare e rafforzare tecniche di comunicazione alternativa in sostituzione della compromessa comunicazione verbale.
<p>Singole Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>
<p>Servizio di accompagnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Redazione calendario degli appuntamenti; <input type="checkbox"/> Compilazione dell'apposita scheda di lavoro; <input type="checkbox"/> Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Disbrigo di piccole pratiche</i> - <i>visite mediche</i> - <i>servizi vari afferenti la quotidianità</i> - <i>motivi professionali e/o istituzionali</i> - <i>attività formative e/o di aggiornamento</i> - <i>partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, etc.</i>
<p>Servizio di lettorato e servizi vari a domicilio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Redazione calendario dei servizi a domicilio da effettuare; <input type="checkbox"/> Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero; <input type="checkbox"/> Rendicontazione del servizio effettuato.

Registrazione su audiocassette e CD	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccolta delle richieste; <input type="checkbox"/> Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo; <input type="checkbox"/> Registrazione su nastro o CD; <input type="checkbox"/> Spedizione e consegna del materiale.
Diffusione di informazioni sulla disabilità visiva (prevenzione malattie oculari)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Distribuzione del materiale informativo (<i>brochure ed opuscoli editi dall'IAPB vedasi al riguardo www.iapb.it sezione ==> progetti ==> opuscoli</i>); <input type="checkbox"/> Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono amico; <input type="checkbox"/> Organizzazione del calendario degli interventi: contatti con la dirigenza scolastica, in relazione alla disponibilità dell'istituto, fissazione del giorno dell'iniziativa e verifica della disponibilità delle risorse strumentali necessari alla visione; <input type="checkbox"/> Pubblicazione dei dati risultati (<i>on line sul sito dell'associazione www.uiccatania.it</i>); <input type="checkbox"/> Archiviazione informatica dei dati rilevati sul fronte della prevenzione; <input type="checkbox"/> Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario contenuto nel DVD ai genitori e agli insegnanti degli alunni e redigere una relazione finale dell'intervento progettuale alla quale saranno allegati dichiarazioni dei dirigenti scolastici che testimonieranno la fattiva esecuzione delle azioni progettuali e la qualità del servizio percepito.
Singole Attività	Ruolo dei volontari
Visite oculistiche periodiche	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Predisposizione calendario degli interventi; <input type="checkbox"/> Coordinamento degli interventi (<i>prenotazione UMO, contatti con le scuole, prenotazione visite individuali presso l'ambulatorio, collaborazione con i medici oculisti e ortottisti etc.</i>); <input type="checkbox"/> Partecipazione attiva alle settimane di prevenzione gratuita presso il gabinetto di oculistica della sezione; <input type="checkbox"/> Collaborazione con i medici oculisti operanti presso il gabinetto oculistico o a bordo di UMO – Unità Mobile Oftalmica (<i>accoglienza, compilazione scheda paziente etc.</i>); <input type="checkbox"/> Monitoraggio e valutazione dell'intervento progettuale: curare la somministrazione del questionario di gradimento rivolto all'utenza destinataria dei servizi (<i>vedasi monitoraggio voce 21 scheda progetto</i>); <input type="checkbox"/> Pubblicazione dei dati risultati (<i>on line sul sito dell'associazione www.uiccatania.it</i>); <input type="checkbox"/> Archiviazione informatica dati rilevati sul fronte della prevenzione.
Stipula accordi e protocolli d'intesa con altri Enti e/o Associazioni	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contatti con Istituzioni e operatori di altri Enti del terzo settore; <input type="checkbox"/> Collaborazione amministrativa per la stipula di accordi, convenzioni, protocolli d'intesa etc.

<p>Attività di sostegno extrascolastico domiciliare pomeridiano in favore degli alunni disabili della vista frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Catania</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Presenza pomeridiana a sostegno delle famiglie degli alunni disabili della vista <input type="checkbox"/> Aiuto/sostegno nello studio in affiancamento agli operatori sociali dell'ente <input type="checkbox"/> Partecipazione alle attività ludiche <input type="checkbox"/> Partecipazione alle riunioni delle équipes pluridisciplinare dell'Unione Italiana dei Ciechi; <input type="checkbox"/> Assicurare l'attività di sostegno psico-sociale in favore dell'alunno non vedente e della sua famiglia mediante la promozione ed organizzazione di momenti di dialogo e di confronto; <input type="checkbox"/> assicurare attività di tipo ricreativo-espressivo, organizzando e favorendo opportunità di evasione e socializzazione per una utile e proficua gestione del tempo libero <input type="checkbox"/> partecipazione ai consigli di classe, ricevimento dei genitori, incontri con gli insegnanti di sostegno curricolari.
<p>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione/aggiornamento professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accompagnamento al corso <input type="checkbox"/> Attività di tutoraggio <input type="checkbox"/> Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su nastro o CD
<p>Attività sportive individuali (palestra, nuoto, tandem, showdown etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccolta delle richieste; <input type="checkbox"/> Redazione calendario dei servizi di accompagnamento da effettuare; <input type="checkbox"/> Accompagnamento dei disabili della vista impegnati in attività sportive all'interno di strutture ricettive (palestre, piscine etc.); <input type="checkbox"/> Partecipazione attiva e motivata a singole iniziative sportive individuali in coppia con disabili della vista (es. tandem); <input type="checkbox"/> Rendicontazione dei servizi resi.
<p>Singole Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>
<p>Attività sportive collettive in favore dei disabili della vista</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contatti telefonici e visite domiciliari per il coinvolgimento dei disabili della vista presenti nel territorio alla partecipazione ad attività sportive di iniziativa dell'ente o dell'associazione sportiva "Gruppo Sportivo Catania Torball" (partner progetto); <input type="checkbox"/> Accoglimento e accompagnamento degli atleti disabili della vista impegnati in attività sportive preparative all'interno delle strutture ricettive (palestre, piscine etc.); <input type="checkbox"/> Accoglimento e accompagnamento degli atleti disabili della vista impegnati in attività sportive di squadra (torball) all'interno delle strutture ricettive preposte agli allenamenti (palestre); <input type="checkbox"/> Collaborazione con gli istruttori e allenatori per la preparazione atletica e agli schemi di gioco; <input type="checkbox"/> Partecipazione attiva e motivata a singole iniziative sportive in coppia con disabili della vista (tandem, pedalo, showdown etc.); <input type="checkbox"/> Partecipazione a eventi sportivi collettivi in favore dei disabili della vista (Raid in tandem, raid in pedalo, campionati di torball e showdown); <input type="checkbox"/> Collaborazione con il personale della associazione sportiva nell'ideazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi sport e disabilità.

<p>Segretariato sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Collaborazione amministrativa presso la sede UICI di Catania per istruzione di pratiche (<i>tessera di iscrizione all'UICI, rilascio tessere ferroviarie, istruzione pratiche per il riconoscimento della pensione e dell'indennità di accompagnamento, pratiche per l'erogazione da parte dell'ASP dei presidi tifloinformatici e tiflotecnici, etc.</i>); ❑ Smistamento posta in entrata e in uscita; ❑ Inserimento dati su software anagrafici; ❑ Disbrigo contatti telefonici concernenti le attività svolte dalla dirigenza e del personale dell'ente; ❑ Collaborazione con il personale dell'Ente in ordine alla fornitura di informazioni concernenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Agevolazioni fiscali in favore dei disabili della vista (<i>es. acquisto sussidi per l'autonomia, automobili, esenzione bollo auto etc.</i>); ○ Collocamento obbligatorio disabili; ○ Contrassegno nazionale dell'handicap; ○ Acquisto cane guida.
<p>Singole Attività</p>	<p>Ruolo dei volontari</p>
<p>Laboratorio Creativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Ideazione e progettazione di una campagna di promozione del Servizio Civile Universale da realizzare in tutto il territorio (<i>contesto territoriale di riferimento del progetto</i>); l'attività sarà supervisionata dalla BASILEA ITALIA S.R.L.S. (partner progetto) – (<i>realizzazione di uno spot da trasmettere sulle principali emittenti tv locali operanti nel territorio</i>). ❑ L'idealizzazione, la progettazione e la realizzazione di N° 1 spot sotto la formazione e supervisione di BASILEA ITALIA S.R.L.S. (partner progetto) e trasmesso da emittenti radio operanti nel territorio di riferimento. ❑ Incontri periodici (<i>uno per ogni fine mese</i>) per confrontarsi e riflettere sull'esperienza del S.C.U. (<i>in ordine alle proprie aspettative, ai propri bisogni, desideri, gratificazione, partecipazione, ecc.</i>). Gli incontri della durata di 2 ore saranno presenziati dagli psicologi dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti Onlus.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODALITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITA'

<p>Attività specifiche dell'Ente, previste per i giovani con minori opportunità</p>	<p>Ruolo del volontario</p>
---	------------------------------------

<p>Segretariato sociale (principali attività concretamente svolte dall'ente per i propri utenti)</p> <p>Pensionistica <i>pensione anticipata, di vecchiaia, contributiva, di invalidità, ai superstiti; maggiorazione sociale; deleghe per il pagamento di quote associative</i></p> <p>Prestazioni di sostegno al reddito <i>assegno per il nucleo familiare; disoccupazione; CIG e mobilità; NASPI;</i></p> <p>Assistenza <i>Agevolazioni per non vedenti (acquisto di presidi tiflotecnici e tifloinformatici, esenzione ticket, contrassegno auto, agevolazione per il trasporto pubblico, pratiche per acquisizione cane guida, ecc.); invalidità civile; tutela dell'handicap;</i></p>	<p>In affiancamento del personale dell'ente (operatori sociali quali: addetti al segretariato sociale, assistente sociale, psicologo, operatore di patronato, operatore CAAF):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione partecipativa ed assistenza nell'accoglienza dell'utente, nell'impostazione del colloquio, durante tutta l'attività informativa e nella gestione del rapporto con l'utente; - osservazione, studio ed eventuali esercitazioni pratiche di gruppo sul trattamento dei dati (GDPR); - analisi di casi concreti ed esercitazioni pratiche sull'individuazione di soluzioni idonee per l'utente che richiede assistenza, con particolare attenzione al cittadino cieco o ipovedente, ma senza trascurare i cittadini con altre problematiche di disabilità aggiuntive o assistenziali in genere; - consultazione assistita del manuale operativo fornito gratuitamente dall'Ente (Seghieri – Diritti sociali o similare) con l'operatore sociale dell'ente, per l'individuazione dell'eventuale iter burocratico da seguire per la richiesta (ed il successivo risultato utile) del diritto esercitato dall'utente - Osservazione partecipativa dell'attività di monitoraggio svolta dall'operatore sociale dell'ente sulle pratiche in itinere <p>Osservazione partecipativa dell'attività di registrazione in anagrafica unica nazionale delle pratiche risultate utili (solo nei casi in cui si tratti di pratiche per ciechi, ipovedenti e simili)</p>
<p>Misura di sostegno e di accompagnamento per la creazione d'impresa / autoimpiego e autoimprenditorialità (Corso svolto in collaborazione con IB CONSULTING SRL - cfr programma analitico allegato</p>	<p>Ai giovani operatori volontari verrà somministrato gratuitamente un percorso teorico – pratico per la realizzazione, al termine dell'esperienza di servizio civile universale, di un progetto imprenditoriale spendibile nel mondo reale del lavoro.</p> <p>Al termine del percorso i discenti, con l'aiuto dei professionisti incaricati, saranno in grado di individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un'idea di business "vincente"; 2. I bisogni che intenderanno soddisfare 3. gli eventuali competitors 4. il team di progetto e le regole di condivisione 5. Elementi innovativi distintivi dell'offerta proposta 6. Il pricing e obiettivi di vendite 7. Il modello di crescita 8. I fabbisogni tecnici, strumentali, autorizzativi del progetto 9. Le proiezioni economiche (costi e ricavi previsionali) e i fabbisogni finanziari (investimento e capitale d'esercizio) del progetto 10. Le fonti di copertura

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 40

Numero posti con vitto ed alloggio: 0

Numero posti senza vitto ed alloggio: 40

Numero posti con solo vitto: 0

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>n. volontari per sede</i>
<i>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/Aps – Sezione Territoriale di Catania</i>	<i>Catania</i>	<i>Via Louis Braille n. 6</i>	<i>n. 28 volontari</i>
<i>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/Aps – Rappresentanza di Caltagirone</i>	<i>Caltagirone</i>	<i>Via Madonna della Via n. 76</i>	<i>n. 4 volontari</i>
<i>Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/Aps – Rappresentanza di Giarre</i>	<i>Giarre</i>	<i>Piazza Macherione n.1</i>	<i>n. 4 volontari</i>
<i>Consiglio Regionale Siciliano dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus/Aps</i>	<i>Catania</i>	<i>Via Carmelo Abate n. 5</i>	<i>n. 4 volontari</i>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo degli operatori volontari: n. 1145 ore

Giorni di servizio settimanale degli operatori volontari: n. 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;
- flessibilità oraria;
- disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza dei periodi prestabiliti di chiusura della Sede di servizio.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

SI RINVIA AL SISTEMA DI SELEZIONE VERIFICATO DAL DIPARTIMENTO

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;">ANALISI DOCUMENTALE</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 30%;">Variabili</th> <th style="width: 40%;">Indicatori</th> <th style="width: 30%;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="5" style="vertical-align: middle; text-align: center;"><i>Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea triennale o specialistica non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">7 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	<i>Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea triennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile													
<i>Titolo di Studio (viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti													
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti													
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti													
	Laurea triennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti													

	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a	fino a

<i>attribuibile 60 punti)</i>	svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Grado di conoscenza del Servizio Civile Universale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione <i>(bisogna dettagliare gli elementi valutati)</i>	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Si sottolinea infine che la selezione sarà effettuata nel rispetto dei principi definiti dall'art. 15 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei disabili della vista.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore;
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27
voce 28
voce 29

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca con propria circolare (*prot. n.2626 del 9 luglio 2004*) invitava le Università degli Studi presenti nel territorio nazionale (*in attuazione del comma 3 dell'art. 10 della Legge 6 marzo 2001 n. 64*) ad adottare provvedimenti in ordine al riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile (*art.10 comma 1 del D.M. 509/99*).

Con propria delibera il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Palermo (*delibera del 18/04/2005*) ha autorizzato il riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile (*documentazione in allegato*).

Eventuali tirocini riconosciuti: Assenti

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al fine di diversificare, in relazione alle capacità e attitudini, le competenze e conoscenze acquisibili dagli operatori volontari partecipanti al progetto in questione, la scrivente struttura ha attivato con gli enti di seguito indicati specifici accordi finalizzati al riconoscimento di competenze e professionalità certificabili e valide ai fini del *curriculum vitae*, in particolare:

RILASCIO DI «ATTESTATO SPECIFICO»

Nome del soggetto terzo: **LRI.FO.R. Sicilia ONLUS**

Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione (C.F. 93058300877)

L' **LRI.FO.R. Sicilia ONLUS** valorizzerà le esperienze maturate dagli operatori volontari con la partecipazione al progetto «**Accendi una Luce 2019 - Catania**», impegnandosi al riguardo a rilasciare delle attestazioni - *per ciascun operatore volontario* - e secondo lo schema di cui allegato A dell'Avviso del Dipartimento del 16 Ottobre 2018, riferite alle competenze chiave di cittadinanza desumibili dall'espletamento delle attività progettuali (*attestato specifico*).

In particolare l'opportunità formativa per gli operatori volontari è individuata sia nell'acquisizione di nuove competenze ed esperienze spendibili nel proporsi al futuro mondo lavorativo sia in termini di crescita personale volta a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Nello specifico, queste potranno essere ricondotte principalmente alle seguenti:

1. **Imparare ad imparare:** *all'operatore volontario saranno fornite informazioni utili per organizzare il proprio apprendimento secondo metodologie formali, informali e non formali;*
2. **Progettare:** *utilizzando le conoscenze apprese l'operatore volontario potrà essere in grado di elaborare e realizzare proposte progettuali per lo sviluppo del proprio lavoro;*
3. **Collaborare e partecipare:** *attraverso l'interazione in gruppo l'operatore volontario potrà valorizzare e comprendere le proprie e le altrui capacità, pur riconoscendone i propri limiti, nell'interesse del gruppo;*
4. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** *il progetto tende a fornire all'operatore volontario adeguati spunti per valutare criticamente un'informazione, con particolare riferimento alla distinzione tra un fatto ed un'opinione.*

AZIONI RIVOLTE AI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE CON MINORI OPPORTUNITA':

Corso formativo sulla normativa che riguarda il Terzo Settore e corso sul Business Plan per la promozione dell'autoimpiego

Nome del soggetto terzo: **IB CONSULTING SRL**

Nei confronti dei volontari del servizio civile universali con minori opportunità che ne faranno richiesta, appartenenti al progetto "Accendi una Luce 2019 – Catania" ed in forza all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione territoriale di Catania, saranno realizzati

- a) un Corso formativo sulla normativa che riguarda il Terzo Settore, nei tempi e con modalità preventivamente da concordare tra le due amministrazioni (vedi programma allegato).
- b) Un corso formativo di avvio teorico pratico sulla redazione del Business plan finalizzato alla promozione della cultura d'impresa (vedi programma sintetico allegato).

Il corso vuole trasferire ai partecipanti (*operatori volontari del Servizio Civile Universale*) le necessarie competenze sulla conoscenza della materia gestionale, fiscale e tributaria in capo agli enti del terzo settore.

Durata del corso **20 ore**.

Come specificato al punto 9.3 della presente scheda progettuale la suddetta misura aggiuntiva è messa a disposizione di tutti gli altri operatori volontari ma nella condizione di "uditori".

--

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiftotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori. Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto. Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

AREA ISTITUZIONALE - GIURIDICO - LEGISLATIVA			
ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore	FORMATORE
<i>1) Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4	Ferrante Marco
<i>2) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8	Paladino Orlando
<i>3) Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12	Bonfiglio Salvatore
<i>4) Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro - ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita"; - L'LRi.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro - Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà".	8	Bonfiglio Salvatore Paladino Orlando
<i>5) Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8	Paladino Orlando

AREA TECNICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
<i>1) Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiftotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro	8	La Francesca Vincenzo

	Nazionale del Libro Parlato.		
2) <i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8	La Francesca Vincenzo
AREA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA			
ARGOMENTO	MODULI	DURATA in ore	FORMATORE
1) <i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8	Morreale Calogero
2) <i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s'intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8	Morreale Calogero
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3	Paladino Orlando La Francesca Vincenzo
La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.			

MISURE AGGIUNTIVE

☐ PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: N. 4

Categoria di minore opportunità: Giovani con difficoltà economiche

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Al fine di permettere ai "giovani con difficoltà economiche" di acquisire un'esperienza nuova e differenziata, che nel complesso potrà essere valutata positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità e/o del terzo settore in genere, la Sezione territoriale UICI di Catania coinvolgerà tale categoria di giovani in un'intensa attività di istruzione e di orientamento professionale e relative misure di accompagnamento e di sostegno allo scopo di consentire agli stessi il superamento delle barriere (economiche) all'entrata per l'accesso alla professione di operatore sociale e/o della creazione di una nuova iniziativa imprenditoriale, che comporta ai più investimenti dedicati in percorsi professionalizzanti che nei casi di soggetti con disagio sociale (condizione economica disagiata) genera profonde condizioni di stress psichico che vanno ad intaccare la voglia di fare, la gioia di credere di poter riuscire, di realizzarsi di trovare una propria dimensione personale e professionale.

Al riguardo verrà creato uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione partecipativa dei giovani con minori opportunità ai processi istituzionali dell'ente mediante una corretta impostazione fornita in fase di pre-formazione e orientamento sui criteri di utilizzo degli strumenti (*testi e banche dati forniti ai giovani con difficoltà economiche*), che saranno articolati sull'apprendimento delle attività operative da realizzarsi in diversi ambiti di intervento, riconducibili con le attività svolte dal personale dell'ente tanto sul terzo settore quanto rivolte alla creazione di una coscienza nei giovani operatori volontari di sviluppo di un percorso virtuoso idoneo a favorire la nascita di nuove iniziative imprenditoriali economicamente apprezzabili.

In altri termini la dimensione partecipativa degli operatori volontari con minori opportunità sarà garantita per il tramite delle attività riconducibili a due percorsi distinti: **segretariato sociale e sostegno alla creazione di impresa.**

☐ SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: n. 2 mesi

Modalità e articolazione oraria: n. 25 ore

L'intera attività di tutoraggio avrà una durata complessiva di n. **25 ore** così distribuite:

- n. **20 ore in aula**. Dato il numero di 40 volontari previsti dal progetto saranno formate n. 2 aule da 20 alunni circa (*max 30 persone*), con lezioni di n. 5 ore cadauna, in coincidenza con l'orario di lavoro previsto dal progetto. La durata complessiva dell'attività in aula sarà dunque di 40 ore (*n. 20 ore × 2 aule = 40 ore complessive*)

- n. **05 ore di colloqui individuali**. A seguito del numero di 40 volontari da impiegare nel progetto, il calendario dei colloqui individuali si articolerà in altrettanti incontri *one to one* della durata di **5 ore cadauno** (*5 ore × 40 Volontari = 200 ore complessive di attività individuale*). Mediante le 4 fasi del colloquio individuale di orientamento (*apertura, esplorazione, definizione dell'obiettivo e del piano d'azione*) l'attività intende individuare la scelta dell'obiettivo professionale del giovane, sia in termini di sbocchi professionali definiti

che in termini di focus sull'eventuale fabbisogno di implementazione di competenze mancanti per realizzarlo, anche attraverso specifici percorsi formativi.

L'intera attività sarà svolta secondo le metodologie di seguito riportate:

- lezioni frontali supportate da slides e materiali scritti;
- metodo dei casi;
- lavoro di gruppo e verifica (solo aula);
- simulazioni (solo aula);
- apprendimento cooperativo (solo aula).

Tutto il percorso di tutoraggio sarà strutturato in 4 Fasi progressive. Le prime tre saranno realizzate in aula mentre la quarta sarà svolta durante la parte dei colloqui individuali.

FASE 1 - Accoglienza, analisi dell'orientamento e rinvio ai servizi appropriati

FASE 2 - La consulenza sulla scelta dell'obiettivo professionale

FASE 3 - La consulenza e l'orientamento formativo sulla ricerca del lavoro

FASE 4 - Approfondimento

Attività di tutoraggio:

ATTIVITÀ > L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

- Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- Autovalutazione individuale e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.

ATTIVITÀ > L'ACCESSO NEL MONDO DEL LAVORO: " DALL'ORIENTAMENTO AL JOB PLACEMENT"

MODULI:

- Accoglienza e orientamento sul mercato del lavoro: contrasto al fenomeno della dispersione scolastica;
- Laboratori su LPD, Curriculum Vitae, colloquio di lavoro, tecniche di ricerca attiva;
- Guida alle Soft Skills: cosa sono e quali sono le più ricercate dagli HR;
- Consulenza Orientativa Individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale e perfezionare il percorso di orientamento al lavoro.

ATTIVITÀ > RILEVAZIONE SISTEMATICA DELLE CARATTERISTICHE DEI VOLONTARI: STRUMENTO: QUESTIONARIO VALUTATIVO

- Raccolta e valutazione dell'esperienza di servizio civile al fine di monitorare le competenze apprese ed analizzare, con focus di gruppo e/o individuali, le performance dei partecipanti con le tecniche di KPI (key performance indicators).

ATTIVITÀ > SERVIZIO LAVORO

MODULI:

- *Legge 68/99: il Centro per l'Impiego e l'integrazione lavorativa dei disabili.*
- *IDO (incontro domanda offerta di lavoro): il match perfetto fra richieste e offerte di lavoro;*
- *TFO (tirocini formativi e di orientamento): una modalità di prepararsi al mondo del lavoro;*
- *ADR (assegno di ricollocazione): profilazione e personalizzazione del programma di ricerca intensiva di lavoro.*

ATTIVITÀ > L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO DEL TERZO MILLENNIO STRUMENTO: LINKEDIN

- *Decalogo per individuare opportunità di lavoro: scelta della foto, profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.*

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero